

Victoria quae vincit mundum  
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. L. 4 50, An. 3.  
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50, An. 3.  
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; Ann. 4.  
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80, An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

# LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

Si DEUS pro nobis  
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale  
nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 o  
nsi fanno esclusivamente le associazioni, e sarà  
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO  
DOMINUS CONSERVET EUM  
ET VIVIFICET EUM  
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA  
ET NON TRADAT EUM  
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

## I BALLOTTAGGI

Domenica scorsa (15 corr.) si terminò la gloriosa campagna elettorale della quale abbiamo discusso nel passato numero e si terminò con una vittoria dell'opposizione, almeno per quanto riguarda Roma, quasi su tutta la linea. Ecco infatti il risultamento dei ballottaggi dai quali dipendeva la scelta dei cinque, così detti, rappresentanti di Roma a Monte Citorio.

Primo Collegio — Garibaldi voti 509  
Tittoni 323, — Eletto Garibaldi.

2. Collegio — Alatri 633, Ratti 611,  
— Eletto Alatri.

3. Collegio — Baccelli 545, Venturi  
296 — Eletto Baccelli.

4. Collegio — Luciani 370, Ruspoli  
357 — Eletto Luciani, (Elezione contestata).

5. Collegio — Garibaldi 192, Biancheri  
91, — Eletto Garibaldi.

Come si vede da questo specchio, l'opposizione riportò piena vittoria in quattro collegi, e fu perdente solo nel secondo, ove il candidato ebraico-governativo Alatri venne eletto con la insignificante maggioranza di 22 voti; ma questa stessa maggioranza già così tenue, sparisce affatto se si consideri il numero di guardie di questura iscritte in quel collegio come elettori. Al qual proposito un giornale cittadino avverte che molte di tali guardie, completamente illetterate, si facevano esercitare già da qualche settimana a scrivere unicamente e meccanicamente il nome del candidato pel quale dovevano votare, affinché potessero servire di *barbacani* a questo vacillante governo. È poi notevole questa elezione anche per ciò che dimostra come, ad onta di tutti gli sforzi

fatti, il governo Piemontese nella Capitale del Mondo Cattolico non sia riuscito a farsi rappresentare che da *un ebreo!*

Scendendo ora, come già facemmo nel passato numero, ad esaminare le esposte cifre, troviamo in primo luogo che il totale dei voti raccolti dal governo furono soli 1700, fra i quali, come avvertimmo, vanno computati in gran parte i 1500 iscritti *d'ufficio* dalla prefettura; quanto alla opposizione, essa raccolse 2227 voti, cioè ebbe per se la quasi totalità degli elettori liberali indipendenti dal governo. Nell'insieme si ebbero solo 600 votanti circa più del giorno 15, e di questi circa 460 furono contrari al governo ed appena 140 favorevoli; il numero poi degli *astenuiti* fu di 5221, cioè anche questa volta la quasi totalità dei Romani che non vogliono partecipare ad un atto già dichiarato illecito dal loro infallibile Maestro. E si noti che alla vigilia del ballottaggio l'Italie invitava tutti i liberali ad accorrere alle urne per *provare in modo evidente che l'immensa maggioranza dei Romani non vuol più sentire a parlare della dominazione papale*: quindi essendosi quasi tutti i Romani astenuti, ne tiri il lettore quella conseguenza che gli detta il buon senso.

Ma lasciando da parte i cattolici, che indipendentemente da questa prova già si sapeva come costituissero la più gran parte del popolo Italiano e la quasi totalità di quello Romano, se pure vogliamo fermarci alla microscopica minoranza liberalesca che ora domina e dominerà finchè non sia passata l'ora accordata alle potestà delle tenebre, riman sempre vero, come ebbimo ad accennare altra volta, che di questo governo in Roma NON VUOL SAPERNE NESSUNO, e ciò spiega il trionfo dei *rossi*, vivente commento della notissima frase Mamiani: *A Roma non possono regnare che i Papi o i Cola da Rienzo*. La Capitale ebraica di questo trionfo, nel numero del 16 ne scioglie un inno di gioia, e dopo i più lirici slanci si cala a concludere:

„ Il ministero che farà dire a Vittorio Emanuele nel giorno 23 novembre dinanzi alle Camere? — Quanto durerà questo ministero? — Non consideriamo le gravi perdite che ha subite, ma Roma ha detto ieri al Min-

„ ghetti, al Cantelli, al Gadda, *ritiratevi*, „ *vi*, allo stesso Venturi disse *ritiratevi*. „ — E fu voce di popolo, ed è volere „ di una cittadinanza che esige governo „ onesto retto, liberale; e saprà averlo. „ E veramente chi ponga fede nelle teo- „ riche liberalesche, non sappiamo in qual „ modo potrebbe rispondere. Il giudizio „ della stampa straniera non è in ciò dif- „ forme dal nostro; citeremo solo le pa- „ role dell' *Univers* che parlando della ele- „ zione del Garibaldi conclude: „ La vit- „ toria del corifeo della repubblica è un „ colpo mortale portato all'Italia unita „ dalle sette rivoluzionarie aiutate nel „ loro lavoro da Napoleone III. „ Ed „ appunto perchè aveva già prevedute „ queste conseguenze, il governo ha fatto „ erculei sforzi per evitar la sconfitta che „ ne divenne perciò più vergognosa. Ci „ assicurano su questo proposito che la „ prefettura dopo il voto degli 8, fattesi „ inviare le liste, prese nota di tutti quel- „ li che non avevan votato, e lasciando da „ parte gli altri sui quali era certa di „ non potere oggimai più influire, aveva „ dirette su loro tutte le sue batterie; se „ impiegati, facendoli chiamare e *catechiz- „ zare uno ad uno* dai rispettivi capi di „ ufficio; se in rapporto con persone di fi- „ ducia del governo, facendoli da queste „ officiare al loro domicilio; se finalmente „ sconosciuti, inviando loro per la posta i „ programmi consorteschi. E di quest' ul- „ timo arte abbiamo in mano la prova, „ perchè anco noi ricevemmo il giorno 14 „ la circolare, nelle quale il Conte Mamia- „ ni e consorti ci pregavano di non dare „ il voto al generale Garibaldi perchè la „ sua elezione *oltrepasserebbe di gran lun- „ ga la sfera di un atto ordinario di op- „ posizione a questo o quel ministero*, e „ verrebbe un fatto grave all'occhio delle „ nazioni straniere. Noi però di que- „ sta carta abbiamo fatto lo stesso uso „ che facemmo della scheda elettorale, poi- „ ché sapendo come il *banchetto della na- „ zione* non abbia che 508 coperti, ed a „ noi non ispetti altro che *pagare lo scot- „ to*, siamo indifferenti sulla natura dei „ *commensali*, e ci limiteremo a pagare, fino „ a che il solo e vero Padrone non pro- „ nunci *l'usque huc*, dal quale attendiamo „ il nostro trionfo.

## Notizie del Vaticano

Numerose sono state le udienze concesse dal S. Padre nella scorsa settimana. Fra le particolari meritano speciale menzione quelle alle quali furono ammessi il signor Gervoise, agente del governo Britannico per visita di congedo — alle LL. AA. il principe Hugues di Windisgraetz, maggiore generale austriaco in ritiro, ed alla sua consorte Sig. Matilde, figlia del fu principe Guillaume de Radrill — Monsignor Picheno Arcivescovo di Chambozy — a Monsignor Lachat, l'intrepido vescovo di Basilia. — a Monsignor O' Reilly, Vescovo di Liverpool, ed all'avvocato Vittorio Nicolet, celebre pubblicista.

La Santità di Nostro Signore, a testimonianza della Sua Sovrana soddisfazione pel I. Congresso Cattolico Italiano, promosso e predisposto dal Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, si è degnata di conferire il titolo e grado di Commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno al Presidente Cav. Dott. Giovanni Acquaderni, e il titolo di Cavaliere dello stesso Ordine ai due Vice Presidenti del Comitato promotore Alfonso Rubbiani e Conte Dott. Luigi Carlo Fabri, non che al Nob. Avv. G. B. Paganuzzi, Presidente del Comitato locale.

Inoltre Sua Santità ha voluto premiare con una grande Medaglia d'Argento commemorativa dell'Anno XXIX del suo Pontificato i seguenti operatori degli apparecchi pel Congresso:

Dott. Gian Antonio Bianconi, Avv. Antonio Baschiroto, Prof. D. Callegari, Avv. Giambattista Casoni, Prof. D. Cherubin, Circolo della Gioventù Cattolica di Venezia, Prof. D. Alberto Cueito, Avv. Giovanni Draghi, Dott. Ugo Flandoli, Federico Pasquali, March. Avv. Achille Sassoli e Dott. M. Venturoli.

Giovedì è giunto in Roma S. E. il Sig. Alvarez nuovo Ministro della Repubblica del Perù presso la S. Sede.

**Casale** — Il *Monferrato* di Casale annuncia l'arresto del sig. S... ex-tesoriere di quel Monte di Pietà ed annessa Cassa di risparmio.

Questo arresto, secondo il giornale suddetto, si collega coll'ingente deficit scoperti alcuni mesi sono nell'amministrazione di quegli istituti.

**Firenze** — La mattina del 13 corrente un tale sig. Boninsagni, uomo di circa 60 anni si uccise appiccandosi con una fune ad una trave nella propria abitazione,

— La sera del 15, nel teatro di Piazza Vecchia, mentre stava per incominciare lo spettacolo avvenne un deplorabile fatto.

Un ragazzo di 12 anni, Gesualdo Verdiani, volendo passare dalla così detta piccionaia in un palchetto attiguo, precipitò in platea, sopra un signore al quale cagionò

una forte contusione alla spalla. Il Verdiani riportò una ferita alla testa talmente grave, che condotto all'Ospedale, dopo poche ore morì.

**Forlì** — Quel tale Ugo Pio, che assassinò il conte Aldini di Cesena, si presentò spontaneamente in carcere la mattina del giorno 9 corr. chiedendo di rimanere a disposizione del procuratore del Re. Lo accompagnavano il padre ed un zio.

Sembra poi certo che l'autorità abbia trovato in Cesena le fila di una altra associazione di malfattori simili a quella di Ravenna, ma forse più numerosa, giacchè gli affigliati ascenderebbero a una cinquantina, e la più parte di essi sono già in mano della giustizia.

**Genova** — La Cassa di San Giorgio ha fallito. Questo disastro finanziario ha sparso per tutta la città un vero allarme, essendo i boni di questa Cassa in grandissimo numero in mano del piccolo commercio.

Fu rilasciato ordine di arresto contro gli amministratori. Uno di questi, il cav. Strini si è già costituito spontaneamente in carcere, gli altri sono fuggiti, giacchè sembra che il disastro non provenga solamente da disgrazie commerciali, e dalle cattive condizioni della piazza.

**Milano** — Negli scorsi giorni la Questura sequestrò presso un Armiere un forte numero di fucili della Guardia Nazionale. Richiesto della loro provenienza, rispose di averli comperati da un pignorataro, dal quale erano stati ricevuti in pegno da alcuni militi della Guardia Nazionale che non si erano mai dato pensiero di ritirarli.

La mattina del 15 corrente nella Chiesa di S. Bernardino, ed in mezzo alla folla che assisteva alla messa, un ladro riuscì a staccare dal muro la cassetta dell'elemosine, e portarsela via.

— Fu arrestato al confine italiano, dove erasi nascosto, il sig. Angelo Umiltà il quale, mentre era delegato di Pubblica Sicurezza presso la Questura di Milano, venne dal Tribunale criminale condannato alla galera per falso.

— Nel canale fuori di porta Ticinese, fu estratto il cadavere di un uomo sui trent'anni molto bene vestito. Si crede che quel disgraziato si sia suicidato.

**Napoli** — La cronaca cittadina registra sempre numerosi furti, accompagnati da ogni sorta di delitti. Negli scorsi giorni tra gli altri furti annoveravasi quello fatto nella casa del Generale X..... che venne completamente svaligiata.

— I fratelli Carlo, e Guglielmo de Roberto aiutanti contabili nell'arsenale di marina venuti a contesa tra loro, il primo impugnò il revolver e scaricò due colpi contro il fratello Guglielmo, che cadde sul momento cadavere, quindi si uccise esso stesso scaricandosi un terzo colpo sul cuore.

— Il giornale *La Discussione* viene sequestrato quasi ogni giorno, ed ha tre genti in carcere.

Perfino il giornale *Roma* protesta, in nome della libertà di stampa, contro questo procedere del fisco.

**Palermo** — Il giornale *la Sicilia Cattolica* dice che gli arbitri governativi, a cui gli agenti di pubblica sicurezza ricorrono in forza dei poteri eccezionali, vanno aumentando di giorno in giorno in tutta l'Italia, e i giornali anche liberali emettono grida di dolore.

— Il 5 corrente in prossimità del comune di Mezzoluso avvenne uno scontro tra sei militi a cavallo, e tre briganti, uno dei quali era il famigerato Paolo Lopez che fu ferito e arrestato.

— Negli scorsi giorni una banda di briganti sequestrò un sacerdote, tal Romano, di Caltavuturno. I briganti domandano una forte somma per rilasciarlo.

**Ravenna** — La mattina del 15 nella stazione di Ravenna, un uomo di fresca età si tolse la vita gettandosi lungo la rotaia nel momento che passava il treno ferroviario. La macchina gli staccò la testa dal busto. — Non si conoscono ancora le cause che hanno spinto quel disgraziato ad uccidersi.

**Verona** — Il vaiolo che da qualche tempo serpeggia nei dintorni di Verona, al manifestarsi dei primi freddi ha incrudelito con una violenza abbastanza allarmante.

Il giorno 14, nel prossimo comune di S. Ambrogio vi furono una ventina di casi. Parecchie famiglie che stavano villeggiando in quegli ameni dintorni sono tornate in tutta fretta in Verona.

Riassumiamo ai nostri lettori i particolari del disastro ferroviario avvenuto la sera del 14 tra Imola, e Castel S. Pietro.

Verò le 9 di detta sera, il treno misto N. 10 della Società delle ferrovie meridionali, obbligato a rallentare la sua corsa e fermarsi di tratto in tratto per l'abbondanza della Neve caduta, fu investito in prossimità di Castel S. Pietro da un treno merci che lo seguiva, e che camminava più speditamente, perchè trovava la neve già schiacciata sotto le rotaie.

L'urto fu tanto forte, che quattro carrozze del treno misto andarono in pezzi producendo la Morte ad un viaggiatore, e danni gravi ad altri sette; ferite contusioni ad altri trentanove. Il morto è un impiegato postale, per nome Gamberini Antonio di Bologna, tra i feriti gravemente, trovasi il Consigliere Avv. Muratori, presidente della Corte d'Assise di Ravenna.

Quasi tutti i feriti furono trasportati a Bologna nell'ospedale maggiore, dove sono curati dai Professori Rizzoli e Massarenti.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia** — Si parla di un plebiscito da farsi in favore del *setteannato*. Si sarebbe deciso far reclamare dal maresciallo Mac-Mahon, direttamente alla Nazione, pieni poteri e tanto estesi quanto quelli conferiti dal principe Napoleone dallo scrutinio del 10 dicembre.

domandando che la Nazione voglia ratificare, per sì o per no, il voto del 20 novembre 1873, che conferì al Marosciallo la presidenza della repubblica per sette anni, ora ridotti a sei.

L'Imperatore di Russia ha conferito la gran Croce dell'ordine imperiale di Alessandro Newski al Duca Decazes, ministro degli'affari esteri.

Il governo Francese ha risposto all'ultima nota o *memorandum* del Marchese Vega de Armijo, confutando vittoriosamente le false imputazioni affibiategli dal governo di Madrid.

Il console spagnuolo a Baiona sarà cambiato, per avere più d'una volta annunziato a torto l'entrata di Don Carlos nel territorio francese.

Il signor Thiers è caduto malato a Nizza; la malattia è piuttosto grave, ma per ora non presenta sintomi allarmanti.

**Austria-Ungheria** — L'Arcivescovo di Olmutz nominò dei curati nella parte prussiana della sua Diocesi senza informarne il governo di Berlino; perciò è stato citato avanti il tribunale di Ratibor. Naturalmente l'eminente Prelato non è comparso, ed è stato condannato alla multa di alcune migliaia di fiorini, ed il governo di Prussia ha chiesto al Governo d'Austria l'estradizione dell'Arcivescovo.

Il governo Austriaco a buona ragione ha risposto con un rifiuto, ora pendono note diplomatiche. Si crede che la questione si farà seria.

Da qualche tempo trovansi gravemente malato S. A. I. R. l'Arciduca Carlo Ferdinando, fratello dell'Arciduca Alberto, e cugino dell'Imperatore.

**Inghilterra** — S. M. la Regina Vittoria continua godere florida salute, contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni giornali che la dissero pericolosamente inferma.

Per il giorno 28 corrente è annunziata una visita dello Czar e dell'imperatrice di Russia alla Regina Vittoria al Castello di Windsor. L'Autocrate Russo è venuto in Inghilterra per rivedere la figlia sua, la duchessa di Edimburgo.

Monsignor Manning, Arcivescovo di Westminster è partito già da Londra per Roma. Egli apporterà al Santo Padre consolanti notizie sul trionfo e propagazione del cattolicesimo in Inghilterra, come per tutto.

**Belgio** — Il 16 novembre è stato festeggiato a Bruxelles e in tutto il regno l'anniversario del compleanno del Re.

**Germania** — Il conte Arnim continua ad essere malato, e trovansi sempre prigioniero nel suo palazzo. L'atto di accusa che lo riguarda è già compilato e si basa sull'articolo 348 del Codice penale. L'accusato sarà mandato avanti ad un tribunale di tre giudici, e sosterrà l'accusa il procuratore di Stato Tessendorf, mentre l'avvocato Munkel difenderà il conte.

La *Gazzetta della Croce* assicura che diversi giornalisti tedeschi ed esteri hanno

già offerto 10 mila sterline per ottenere il testo dell'atto d'accusa contro d'Arnim. Il giornale feudale soggiunge che il processo produrrà un immenso scandalo in tutta l'Europa, e per le cose che comunicherà al pubblico, farà più male di quello che avrebbe potuto fare il conte, ritenendo i documenti, di cui il ministero degli esteri ha la copia.

**Spagna** — Le truppe del Governo liberale di Madrid che si recarono in aiuto della guarnigione di Irun, lungo la via percorsa devastarono, incendiarono le abitazioni e i poderi di tutti coloro che ritenevano partigiani di Don Carlos, e commisero atrocità di ogni specie; sicchè anche la stampa liberale richiede la punizione dei colpevoli.

Le stesse truppe vedendosi impotenti di sostenere presso Irun ulteriore attacco dei carlisti, si sono nuovamente imbarcate alla volta di Santander. L'armata di Don Carlos perciò ha rioccupate le antiche posizioni, e si prepara ad attaccare San Marcial.

Un recente telegramma poi annuncia che le truppe del governo di Madrid, le quali si erano imbarcate, dovettero tornare indietro in causa del cattivo tempo, e che questo ritorno essendo impreveduto, i viveri per le medesime vennero a mancare!

## Cose Cittadine

Nella notte di mercoledì scorso, certo Antonio Celi, giovane farmacista trovandosi in casa della giovane Giuseppina Alciéri in via Savelli, scherzando, impugnò un revolver contro la giovane suddetta.

Disgraziatamente il colpo partì, e la ferì nella fronte gravemente, sicchè trasportata all'Ospedale della Consolazione morì il giorno appresso.

Il Celi disperato per il fatto avvenuto si costituì prigioniero volontariamente.

I giovani coscritti di leva della classe 1854 a datare dal 23 corr. a tutto il 15 dicembre sono intimati a presentarsi secondo il numero rispettivo, nel locale in via del Collegio Romano per subire l'esame definitivo per l'arruolamento.

Nella mattina di Martedì scorso il fotografo sig. Stefano Lais, preso da un'accesso di pazzia in seguito a febbri perniciose si precipitò da una finestra della sua abitazione in via del Corso N. 4.

Quell'infelice venne raccolto molto malconcio, avendo riportato gravi ferite nelle gambe e nelle braccia, e contusioni alla testa.

Mercoldi mattina, dalla Caserma di San Marcello, fu trasportato all'Ospedale della Consolazione un tale Barbato Francesco, guardia di pubblica sicurezza il quale, con animo di suicidarsi, si era fatta con un rasoio, una gravissima ferita alla gola.

Nella villa Castelli fuori la porta Pia fu trovato immerso in un lago di sangue il cadavere di un operaio certo Costantino Rossi, il quale, con un ronchetto si era tagliata la gola, e le vene del braccio sinistro.

Si dubita che quell'infelice sia stato spinto al suicidio per liberarsi dagli attacchi di epilessia a cui andava spesso soggetto.

Lunedì mattina sulla piazza del Clementino giaceva a terra *sfnito dalla fame* un tale Luigi M... padre di famiglia.

L'infelice da *due giorni* non aveva preso cibo. Fu condotto alla Trattoria della Torretta, dove gli fu somministrato gratuitamente come ristorarsi.

Giovedì mattina le guardie di questura rinvennero il cadavere di un neonato abbandonato sulle scale di una casa in via dell'Arco di Ginnasi.

Il piccolo cadavere che era involto in un panno di lino, fu trasportato all'Ospedale della Consolazione per operare su di esso la necessaria antopsia.

Lunedì prossimo, colle solite formalità avrà luogo l'apertura del Parlamento e il giorno appresso comincerà subito la battaglia tra *destri* e *sinistri* per la nomina del Presidente dei deputati. Il ministero non farà questione di gabinetto per questa nomina.

La cripta di S. Cecilia nel cimitero di S. Callisto, nella via Appia, sarà in quest'anno aperto al pubblico culto ed illuminata da mane a sera non nel giorno della festa della Santa, che cade domani, Domenica, ma nel seguente lunedì.

Nella tenuta di San Nicola fuori di Porta Angelica, venne ieri l'altro ritrovato il cadavere di un tal Raffaele Riccardi, contadino di Macerata.

L'Autorità giudiziaria acceduta sopra luogo, quantunque il cadavere non presentasse alcuna traccia di patita violenza, o ferita alcuna, credette bene di ordinare l'autopsia del medesimo per esaminare e constatare la causa efficiente della morte.

Nello scorso agosto era stato perpetrato un furto qualificato nella Chiesa della Missione in Via dei Pettinari, e due settimane or sono, era avvenuto un altro furto in una vigna in Via della Moletta.

Dopo accurate indagini riusciva finalmente alla Questura di scoprire ed arrestare gli autori di entrambi questi furti, sequestrando parte degli oggetti involati. — Essi sono sei stracciaroli, tutti della età di 16 ai 18 anni.

Un giornale annunzia che giovedì sera S. M. Vittorio Emanuele al terminare del primo atto giunse al teatro Argentina e che trattenutosi alquanto nella retrocamera, al momento del ballo presentatosi al proscenio, non fu salutato dal menomo applauso, nè dal suono dell'inno reale, sebbene il direttore dell'orchestra ne stesse aspettando un cenno. Finito il ballo partì.

Quel tale *Merenda* che nello scorso Agosto nella via dei Pastini aggredì e ferì il deputato Massari è stato condannato a venti anni di lavori forzati.

## NOTIZIE MILITARI

Russia — (Vedi Num. 45).

## 2° Corpo dei Granattieri

Questo Corpo consiste :

1. In uno Stato Maggiore Generale formato come quello della Guardia Imperiale.

2. Tre divisioni di fanteria, ciascuna di due brigate di due Reggimenti aventi tre battaglioni di guerra ed uno di deposito.

3. Una Divisione di cavalleria leggera di due brigate, la prima di due reggimenti Usari, la seconda di due reggimenti Lancieri. Ciascun reggimento è composto di otto squadroni di guerra ed uno di deposito.

4. Una divisione d'Artiglieria d'una brigata a cavallo di tre batterie attive ed una di deposito, e tre brigate a piedi, ciascuna di quattro batterie attive ed una di deposito, e finalmente di un parco d'Artiglieria.

Le batterie d'Artiglieria servono otto pezzi, ma con l'aumento che ricevono in tempo di guerra vengono portati a 12 pezzi ciascuna, quindi la divisione può mettere in batteria 180 bocche a fuoco.

5. Una brigata del Treno degli equipaggi — Un battaglione di Zappatori — Uno di Pionieri con relativo equipaggio da ponti — Una divisione di operai militari con cassoni di attrezzi.

Il Corpo dei Granattieri è colonizzato nella provincia di Howgarod.

E qui cadrebbe in acconcio dare ai nostri lettori qualche particolarità delle Colonie militari Russe, ma per non dilungarci troppo dal nostro assunto, che è quello di far conoscere l'organamento e la forza dell'Esercito; se il tempo non manchi, e la volontà non ci venga meno, ne tratteremo in apposito articolo. Non possiamo però fino da ora passarci dal dire, che noi troviamo il sistema di colonizzazione è eccellente sotto tutti i rapporti, e specialmente sotto quello di poter dare una confacente soluzione al tanto studiato problema da tutti i principali organizzatori militari, di tenere il maggior numero di forza sulla minore spesa possibile, problema finanziario-militare che a noi non sembra ancora appieno risolto. Che anzi noi portiamo opinione che oggi si cammini a ritroso da siffatta soluzione, veggendo come e i grandi e i piccoli Stati d'Europa, quali più quali meno, si uniformino al sistema Prussiano, costituente la *Nazione Armata*.

Ricapitolazione della forza del Corpo dei Granattieri.

Fanteria N. 12 Reggimenti di tre battaglioni 36,000.

Cavalleria N. 4 Reggimenti di 32 squadroni 5,120.

Artiglieria N. 15 batterie ed un parco 6,000.

Treno N. 4 Squadroni 1,000.

Zappatori 1 Battaglione 1,000.

Pionieri 1 Battaglione 1,000

Operai Una Divisione 600.

Totale Generale del Corpo 50,720.

(Continua)

Francia — Trattasi ora, come dopo 1830, di fare di Lione una piazza forte di primo ordine, in guisa di mettere il confluente del Rodano e della Senna, che si è chiamato la chiave del mezzogiorno in istato di seria difesa.

Gli ufficiali del genio stanno pure studiando attivamente i lavori di difesa che debbono mettere la città di Lilla al coperto di bombardamento. A partire dalla prossima primavera questi lavori saranno incominciati se gli assegni fissati lo permetteranno.

*Seguito dello studio sulla semplificazione della contabilità di una compagnia (Vedi Num. 45).*

IV. — *Libro del rancio* — Il libro del rancio pesa circa un chilogramma.

È necessario di non dare al soldato il rancio in danaro, ed è preferibile di comperare all'ingrosso tutto ciò che è necessario, come viveri ed ingredienti di proprietà. Dare tutto in danaro, è lo stesso che incoraggiare la marioleria, ed esporre il soldato a spendere il danaro per soddisfare piuttosto le passioni, di quello che per i propri bisogni.

Si paga il rancio in danaro allora soltanto che non possa farsi altrimenti, come agli uomini isolati, o a frazioni di piccolissimi distaccamenti.

Il capitano dovrà giustificare la gestione del rancio con un semplice registro-giornale d'introiti e di spese.

Il luogotenente incaricato del rancio sarà possessore di questo registro, che dovrà tenere egli stesso, e nelle marce conservarlo nel carro della compagnia. Il capitano avrebbe in doppio l'iscrizione degli introiti e spese sopra un calepino tascabile, e che dovrebbe servirgli nello stesso tempo all'iscrizione dei boni e dei fogli di prestito.

V. — *Libro degli ordini* — Il libro degli ordini sarebbe lasciato anch'esso, poichè pesa circa 1 chilogramma; sarebbe rimpiazzato da un calepino di circa 100 gramma, che il capitano porterebbe nel carro di compagnia e che sarebbe posto in corrente quando la compagnia avesse qualche ora di riposo.

*Conclusioni* — Si scorge che, secondo il nostro sistema, non vi sarebbe alcun lavoro a farsi per la contabilità nel momento del passaggio dal piede di pace a quello di guerra; non vi sarebbe che lasciare i registri di guarnigione, e fare solamente nel registro del rancio la chiusura a tutto il giorno di partenza. (Continua).

Olanda — La spedizione di Atchin ha costato sinora all'esercito olandese 2042 soldati, di cui 607 portati via dal cholera. Il numero dei feriti non ha ancora potuto essere costatato. Le spese di questa guerra ascendano alla somma di 23,614,000 fiorini.

Germania — L'artiglieria navale tedesca sarà quanto prima accresciuta di cinque compagnie, formando così un reggimento di due battaglioni, di quattro compagnie ciascuno.

## VARIETÀ

*Le comunicazioni fra le nazioni del Globo.* — Rilevasi dalle più recenti statistiche, che le ferrovie di tutto il mondo trasportano all'incirca 4. milioni di persone al giorno, e che le nuove ferrovie sono aumentate, nel lasso di sei anni, da 24,500 miglia alle 37.300.

Il servizio postale trasporta incirca 3,300 milioni di lettere all'anno; ciò che fa quasi dieci milioni al giorno.

Le linee telegrafiche, or fa sei anni, misuravano una lunghezza di 56,166 miglia geografiche, in oggi esse sorpassano le 77,000 miglia. Una linea non mai interrotta parte da S. Francesco di California, traversa tutto il continente americano, l'oceano Atlantico, percorre finalmente l'Europa, entra nella Siberia, e va a terminare alla fine del fiume Amour all'estremo limite orientale dell'Asia. Questa linea si ricongiunge con l'antica a mezzo di ramificazioni coll'India, il Giappone e l'Australia.

## S. CUORE DI GESÙ E S. CUORE DI MARIA

Battoni

Guardasoni

QUADRI PER CHIESE

Questi due nuovi Quadri oleografici della egregia Società di Bologna sono stati ridotti ad un formato alquanto più piccolo della precedente edizione, per adattarli meglio agli altari meno grandiosi. Il lavoro artistico è dei più commendevoli e ricchi di effetto, mentre poi per concetto queste due Immagini celesti ci ricordano i più bei secoli della pittura cristiana, e mostrano quell'aureola di misticismo che nobilita, e diremo quasi divinizza le opere dell'uomo. L'espressione poi dei volti di Gesù e di Maria, raggianti di carità, che ci invitano a ricambiare quel celeste ardore, ond'essi ci amano per farci santi, è così bene indovinata, che ti sembra piuttosto la ispirazione di un ascetico, che il lavoro di un pittore. — Il prezzo dei due Quadri sopra tela è di L. 14 ciascuno, cioè L. 28, franchi per posta.

Il Consiglio direttivo della stessa Società avendo tuttora qualche fondo, ricavato dagli utili delle vendite e destinato alla diffusione gratuita e semi-gratuita delle Immagini sacre, ha deliberato di erogarlo nel modo seguente:

Fino al giorno del S. Natale p. v. spedisce per sole L. 15 franchi per posta i due Quadri sopradetti alla condizione che chi li acquista, li destini al culto in chiesa pubblica od in oratorio privato; aggiungerà in dono il Quadro del Francia rappresentante *Gesù Bambino*, del valore di L. 13. Chi li desidera per ferrovia (in porto assegnato) montati in telaio a biette ed entro cassa, pagherà L. 5 di più. Vi sono ancora cornici dorate da L. 6 e 8; da L. 12 e 16 con bella cima, con croce, e con piedi intagliati e dorati.

Dirigersi con lettera franca e con Vaglia postale Alla SOCIETÀ OLEOGRAFICA, *Strada Maggiore*, 209, in BOLOGNA.

*Roma Antologia Illustrata*, Cronaca scientifica, artistica, letteraria ed industriale che si pubblica ogni Domenica in Roma: 8 pagine illustrate da 4 o più incisioni in legno, prezzo annuo L. 12, 50.

*Il Corriere di Roma*, periodico politico, religioso e letterario settimanale di 8 pagine illustrate da 4 o più incisioni in legno, prezzo annuo L. 5, 60.

Dirigersi per ambedue i periodici all'Editore signor Pietro Cristiano, palazzo del Governo Vecchio 39 p. p. Roma.

LUIGI PALOMBI - REDATTORE RESPONSABILE

Tip. Editrice Romana.